

[**CORSA SU STRADA**]

E' una questione di Amor (Rached) Ancora una volta

La Notturna della Mera ha confermato i valori dello scorso anno: rinvince anche la Rota Gelpi

CHIAVENNA Dodici mesi fa era stato Amor a prima vista, e anche stavolta il feeling è andato avanti. Il tunisino Amor Rached, atleta trentunenne della Pro Sesto, è tornato sul gradino più alto del podio della Notturna della Mera. La gara regionale di corsa su strada promossa dal Gp Valchiavenna Liguigas si è chiusa con il successo di Rached, che ha percorso gli 7350 metri della sfida in 21.27. Ha staccato di una decina di secondi il valtellinese Alessandro Ruffoni. Il ventitreenne in gara per la Pro Patria Milano ha chiuso in 27.36 e ha preceduto Graziano Zugnoni della Melavì Ponte (21.45). Il quintetto di testa che dai primi giri ha fatto il vuoto è stato composto anche da Igor Rizzi del Gav Vertova (21.55) e dal valtellinese delle Fiamme Oro Padova Fabrizio Sutti (22.00). Più staccati i due runner dell'Atletica Lecco Stefano Righetti (22.38) e Andrea Denti (23.19, prima Promessa) e Marco Leoni del Csi Morbegno (23.36, primo Junior).

Anche nelle donne non è cambiato il primo posto rispetto al 2008: il successo è andato a Rosita Rota Gelpi della Forestale Roma (14.51), che ha tenuto a distanza Maria Righetti dell'Atletica Lecco (15.04) e Alice Gaggi (prima fra le Promesse) del Gs Valgerola (15.39). Più staccate Paola Testa dell'Italgest Milano (15.48), Mabel Tirinzoni (Gp Valchiavenna), prima Junior con 15.57, Jennifer Moresi (Us Capriaschese, 16.05) e Giovanna Cavalli (Coro Marco Italia, 16.43). La gara degli Allievi è stata vinta da Andrea Torri dell'Atletica Centro Lario (14.57), seguito da Francesco Bergamaschi del Gp Talamona (15.50) e da Lorenzo Merlini dell'Atletica Lecco Colombo C. (15.52).

Non c'è stata la presenza di altri atleti africani. Alla base di questa assenza c'è il regolamento che non ha consentito ad atleti stranieri tesserati fuori regione di prendere parte alla Notturna. «C'è stata questa sorpresa dell'ultim'ora, ma nel complesso abbiamo assistito a una sfida di buon livello grazie soprattutto a Rached, Ruffoni e Zugnoni – commenta Roberto Tonucci, direttore tecnico del Gp Valchiavenna -. Anche la sfida delle donne è stata interessante, soprattutto con l'ottima prova di Rosita Rota Gelpi».

Ma l'aspetto principale è stato rappresentato dalla presenza di moltissimi chiavennaschi per assistere a una sfida combattuta sulle strade del centro. I passaggi sul porfido e sulle trottatoie della "Part de mez", ma anche sotto il portico di San Lorenzo e di fronte al castello hanno raccolto gli applausi. «Anno dopo anno, questa gara entra sempre più nel cuore della città. La presenza di due ali di spettatori attorno al tracciato è la migliore dimostrazione di attenzione».

Stefano Barbusca



IL BIS

Rosita Rota Gelpi e Amora Rached ha concesso il bis nella Notturna della Mera, gara che ha richiamato un folto pubblico

FOTO DARDO

L'ALTRA GARA

Ma la Camminata va a Zoanni davanti a Masolini

CHIAVENNA - (s.bar.)Una sfida per gli atleti più competitivi, ma anche una serata di sport per decine di podisti meno esperti. Prima della gara regionale che ha visto impegnati quasi centoquaranta concorrenti, sul tracciato della Notturna della Mera si è svolta la camminata. La sfida, caratterizzata da un pizzico di sano agonismo, ma soprattutto dalla voglia di prendere parte alla manifestazione, è stata vinta da Andrea Zoanni di Chiavenna, seguito da Gabriele Masolini di Villa e Raffaele Silvani di Piuro.

La classifica: 1) Andrea Zoanni, 2) Gabriele Masolini, 3) Raffaele Silvani, 4) Simone Clara, 5) Marco Lucchinetti, 6) Elisa Nesossi, 7) Simone Rogantini, 8) Alessandro Sposetti, 9) Silvia Raviscioni, 10) Alessia Tagliaferri, 11) Matteo Zugnoni, 12) Paolo Fogliada, 13) Eliano Silvani, 14) Simone Galatioto, 15) Pietro Martelletti, 16) Alessandro Silvani, 17) Eleonora Fascendini, 18) Luca Fibioli, 19) Alessandro Fibioli, 20) Giuseppe Merlini, 21) Luca Rogantini, 22) Riccardo Lucchinetti, 23) Gianluca Nesossi, 24) Alessia Angelini, 25) Luca Molteni, 26) Alessandro Fogliada, 27) Matteo Bottesi, 28) Gilberto Bottesi, 29) Angelica Del Grosso, 30) David Rizzi, 31) Cristian Tabacchi, 32) Pietro Frigeri, 33) Filippo Fogliada, 34) Giorgia Laruccia, 35) Natale Galatioto, 36) Magda Del Curto, 37) Lorenzo Maraffio, 38) Cristina Molteni, 39) Nicola Bottesi, 40) Marina Giorgetta, 41) Arianna Lizzoli, 42) Nicolas Tognana, 43) Giulio Faggi, 44) Valeria di Blasi, 45) Massimo Lucchinetti, 46) Linda Foico, 47) Simone Cartolano, 48) Veronica Bassu.

[**GINNASTICA RITMICA**]

Baby Patriarca, va bene così: decima in Italia

Pur da juniores a Biella ha ottenuto un bellissimo risultato al cospetto delle campionesse assolute

BIELLA Un'esperienza positiva. La partecipazione di Camilla Patriarca ai campionati italiani assoluti di ritmica, va in archivio con il segno più. Alla 14enne di Ardenno, uscita dalle fila dell'Akros di Morbegno, poteva anche bastare la convocazione per la kermesse tricolore, primo sigillo della sua giovane carriera. Per lei, che ricordiamolo è ancora Juniores, l'essere in pedana al fianco delle grandi protagoniste nazionali, è da considerare di per se stesso un attestato di merito ed un risultato da cerchietto rosso oltre alla certificazione dell'interessamento a livello di Federazione.

La giovane valtellinese è invece riuscita a sigillare una buona prestazione, chiudendo 10° nella classifica generale assoluta, pur portando solo due attrezzi, la fune e la palla. Un altro pun-

to di merito è quel secondo posto con 44,200, alle spalle di Chiara Di Battista, nella graduatoria delle ginnaste che si sono esibite in due circostanze. La portacolore della San Giorgio Desio, ha avuto qualche esitazione alla fune, anche perché ha avuto l'onere e l'onore di inaugurare il più importante atto nazionale. Il punteggio che ha intascato, un 20,950, è frutto della grande emozione e di una penalità di 10 decimi.

La valtellinese si è poi rifatta, con gli interessi, alla palla, attrezzo difficile ancorché spettacolare. Qui ha sfiorato la qualificazione per la finale di specialità, chiudendo ottava con un brillante 23,250. Un punteggio che migliora il 22,800 intascato nelle finali dei tricolori di Categoria, chiusi poi con la medaglia di bronzo. Il tutto tenendo presente la dif-

ficoltà di partenza di 6,200 dettata da un programma ancora costretto tra le fila delle Juniores. Una prestazione che però non ha sorpreso. «Quando faccio la palla, mi sento più carica del solito – ha più volte confessato Patriarca -. Mi ricorda gli inizi e i primi contatti con la ginnastica».

In tribuna a Biella, a soffrire, la famiglia della giovane valtellinese, con in testa mamma Lorella che non perde mai una gara della figlia. Ma per la portacolore della S.Giorgio Desio non c'è stato neppure il tempo di assimilare la buona prestazione. Il dovere l'ha chiamata subito. Assieme alla conterranea e compagna di squadra, Veronica Bertolini ha affrontato, a Busto Arsizio, con la maglia della rappresentativa della Lombardia, il Quattro Motori per l'Europa, altra importante vetrina internazionale.

Guido Anelli



Patriarca